



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 451

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 8 settembre 2015

## I N D I C E

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 5
---------------------------	---------------

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

<i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 8
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 91)</i> . . . . .	» 11
<i>Plenaria</i> . . . . .	» 12

2<sup>a</sup> - Giustizia:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 15
---------------------------	------

5<sup>a</sup> - Bilancio:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 24
---------------------------	------

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 41
---------------------------	------

7<sup>a</sup> - Istruzione:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 43
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 198)</i> . . . . .	» 45

8<sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 46
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 92)</i> . . . . .	» 47

9<sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 48
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 189)</i> . . . . .	» 54

10<sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 77)</i> . . . . .	» 55
<i>Plenaria</i> . . . . .	» 55

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 158)</i> . . . . .	» 59
--	------

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 113)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	60
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 114)</i> . . . . .	»	60

**Commissioni bicamerali**

## Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	61
---------------------------	-------------	----

## Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	64
---------------------------	---	----

## Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro:

<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	65
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	65

**Commissioni monocamerali d'inchiesta**

## Sul fenomeno degli infortuni sul lavoro:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	68
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 13)</i> . . . . .	»	70

---



## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria**

**81ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

STEFANO

*La seduta inizia alle ore 16.*

### *SULLA SCOMPARSA DEL SENATORE DONATO BRUNO*

Il PRESIDENTE reputa opportuno, prima di passare alle procedure formali di sostituzione, ricordare brevemente la figura del senatore Donato Bruno, parlamentare sin dalla XIII legislatura, nativo di Noci in provincia di Bari e sempre eletto nell'ambito di liste rientranti nella circoscrizione Puglia.

In particolare, il senatore Bruno rappresenta un commendevole esempio della vocazione a rivestire importanti incarichi istituzionali ma sempre nell'ambito del Parlamento: per due volte presidente della nevralgica Commissione Affari costituzionali della Camera (XIV e XVI legislatura), per varie legislature componente della Giunta delle elezioni della Camera, di cui è stato presidente nella XV legislatura; infine, non da ultimo, presidente in questa legislatura del Consiglio di garanzia del Senato della Repubblica, vale a dire dell'organo di secondo ed ultimo grado di giurisdizione interna.

In questa veste va sottolineato come, già colpito nella salute, abbia voluto comunque convocare e presiedere l'udienza del Consiglio di garanzia del 30 giugno 2015, onde ultimare l'esame di tutte le cause pendenti.

Il Presidente conclude, precisando di aver ritenuto doveroso condividere con la Giunta un pensiero affettuoso alla persona del senatore Bruno, già presidente della Giunta delle elezioni della Camera, il quale per circa vent'anni ha rappresentato ininterrottamente in Parlamento la regione Puglia, da cui egli stesso proviene.

Il senatore CUCCA (*PD*) si associa alle parole di apprezzamento nei riguardi del senatore Bruno, a nome del Gruppo del PD e suo personale, avendo avuto modo di apprezzarne le doti di umanità e di equilibrio giuridico quale presidente del Consiglio di garanzia, di cui egli stesso fa parte. In particolare, ne ha sempre apprezzato la sapienza giuridica e la capacità di dialogare con tutti; doti di cui serberà nella sua coscienza un preciso ricordo anche in futuro.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) ringrazia innanzitutto il Presidente ed il senatore Cucca per le toccanti parole di ricordo del senatore Donato Bruno, appartenente fino all'ultimo al Gruppo di Forza Italia, i cui componenti tutti hanno avuto modo di apprezzarne le doti umane e la capacità organizzativa, alle quali occorre aggiungere un'innata inclinazione al buonumore ed un'arguta capacità di ben argomentare. Al Gruppo di Forza Italia mancherà questa vocazione a saper dialogare con tutti, al di là degli schieramenti e delle contingenti posizioni sui singoli provvedimenti.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) si associa alle parole di apprezzamento nei riguardi dello scomparso senatore Bruno, di cui è stato collega per circa un ventennio. Occorre avere il coraggio di sottolineare, anche in quest'epoca di «antipolitica», che in Parlamento ci sono anche persone di grande livello e di uno spiccato senso del dovere, come ha dimostrato proprio il senatore Bruno nell'episodio ricordato dell'ultima udienza del Consiglio di garanzia. E questo comportamento è ancor più apprezzabile in considerazione delle amarezze subite dallo stesso senatore Bruno in occasione della mancata elezione alla Corte costituzionale, di cui fra l'altro non lo ha mai sentito esprimere pur comprensibili recriminazioni.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) condivide appieno i giudizi espressi, in particolare riconoscendosi nelle parole del senatore Giovanardi. Purtroppo emerge sempre una grande difficoltà a riconoscere i meriti delle persone quando sono in vita, e certamente il senatore Bruno avrebbe meritato di essere eletto alla Corte costituzionale, avendone tutti i requisiti non solo giuridici: non fa onore al Parlamento non averlo eletto seppur per pochi voti, come non fa onore al Parlamento non avere a tutt'oggi ancora provveduto ad eleggere ben tre membri della Corte costituzionale spettanti alle Camere.

#### *VERIFICA DEI POTERI*

#### **Regione Puglia**

La senatrice PEZZOPANE (*PD*), relatrice f.f. per la regione Puglia, dopo essersi associata alle parole di apprezzamento espresse nei riguardi

del senatore Bruno, fa presente che – occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, nonché del parere espresso dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 7 giugno 2006, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella regione Puglia a seguito del decesso del senatore Donato Bruno – il candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista cui apparteneva il senatore deceduto è il signor Michele Boccardi.

Interviene per una richiesta di chiarimenti il senatore GIARRUSSO (M5S), al quale la relatrice PEZZOPANE (PD) precisa che allo stato non sono emerse particolari cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Infine, la Giunta all'unanimità approva la relazione della senatrice Pezzopane.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Martedì 8 settembre 2015

### Sottocommissione per i pareri

115<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
PALERMO

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

**(1556-A) Giuseppina MATURANI ed altri. – Modifica all'articolo 4 della legge 2 luglio 2004, n. 165, recante disposizioni volte a garantire l'equilibrio nella rappresentanza tra donne e uomini nei consigli regionali**

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato gli emendamenti riferiti al testo proposto all'Assemblea dalla Commissione di merito per il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(1945) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo federale della Repubblica di Somalia in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 17 settembre 2013**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.



**(1986) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Roma il 17 settembre 2012**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(2029) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

**(2030) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Moldova, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(2031) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio rilasciati nella Repubblica italiana e nella Federazione russa, fatto a Roma il 3 dicembre 2009**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

**(1881) FILIPPI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli appalti pubblici e sui fenomeni della corruzione e della collusione ad essi correlati**  
(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato gli emendamenti 1.100 e 7.100 relativi al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(1629) Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati dell'Orco ed altri; Benamati ed altri; Baruffi; Abrignani e Catia Polidori; Allasia ed altri; Minardo e di un disegno di legge di iniziativa popolare  
(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo; parere in parte contrario, in parte non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Passa quindi all'illustrazione degli emendamenti. Quanto all'emendamento 1.2, propone di formulare un parere contrario, in quanto le disposizioni ivi previste attribuiscono alle Regioni, peraltro impropriamente vincolandone la potestà regolatoria, la competenza su una materia che, riguardando in via prioritaria la «tutela della concorrenza», è riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Sui restanti emendamenti propone di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

**(1769) AMATI ed altri. – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, in tema di trattamenti spettanti al coniuge superstite e ai figli dei caduti sul lavoro, nonché integrazioni alla legge 11 marzo 2011, n. 25, in materia di quote obbligatorie e di riserva per l'assunzione di lavoratori**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo; parere in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Illustra quindi gli emendamenti. Quanto all'emendamento 1.0.1, propone di formulare un parere non ostativo, a condizione che, al comma 2,

la norma sia riformulata nel senso di prevedere che la perdita del diritto al percepimento delle quote integrative alla rendita consegua non alla presentazione della domanda, ma al suo accoglimento, in quanto, in caso contrario, anche il mancato accoglimento della domanda potrebbe irragionevolmente determinare la perdita del relativo diritto.

Sui restanti emendamenti propone di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*(1676) Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*

(Parere alla 13<sup>a</sup> Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 91**

*Presidenza della Presidente*  
**FINOCCHIARO**

*Orario: dalle ore 14,40 alle ore 16,10*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**Plenaria****316<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*

**FINOCCHIARO**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.*

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari appena conclusa, nella quale si è convenuto che, a partire dalla seduta di domani, mercoledì 9 settembre, abbia inizio la discussione in sede referente del disegno di legge n. 1878 (Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione), approvato dalla Camera dei deputati e già iscritto all'ordine del giorno.

Si è altresì concordato che, nella seduta di domani, prosegua l'esame del disegno di legge n. 1870 (Terzo settore, impresa sociale e Servizio civile universale).

Con riferimento al disegno di legge costituzionale 1429-B (revisione della Parte II della Costituzione), si è convenuto che l'illustrazione degli emendamenti abbia inizio nella seduta che sarà convocata per martedì 15 settembre.

Infine, si è concordato di proseguire l'indagine conoscitiva sui temi dell'immigrazione, anche attraverso l'interlocuzione con i rappresentanti degli organi comunitari e i componenti delle omologhe Commissioni di Parlamenti di altri Stati dell'Unione europea, in particolare francese, austriaco e tedesco.

La Commissione prende atto.

*SULLA SCOMPARSA DEL SENATORE DONATO BRUNO*

La PRESIDENTE ricorda la recente scomparsa del senatore Donato Bruno, da tutti apprezzato per le qualità umane, le capacità professionali e l'impegno istituzionale.

La senatrice LO MORO (*PD*), nell'associarsi alle parole della Presidente, ricorda con affetto le doti umane, la particolare competenza professionale e lo spessore intellettuale del senatore Bruno, la cui scomparsa rappresenta una grave perdita per la Commissione e per l'intero Senato.

Il senatore Mario MAURO (*GAL (GS, PpI, FV, M)*) rivolge parole di cordoglio ai colleghi del Gruppo Forza Italia per la scomparsa del senatore Bruno.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*), nell'esprimere la propria solidarietà ai colleghi del Gruppo Forza Italia per la scomparsa del senatore Bruno, lo ricorda come un autentico gentiluomo e ne richiama le doti umane e le sue qualità politiche.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) si associa alle parole di cordoglio per la scomparsa del senatore Bruno, che ricorda soprattutto come amico e del quale tutti hanno potuto apprezzare la lealtà e la competenza professionale.

Il senatore AUGELLO (*AP (NCD-UDC)*) ricorda le capacità professionali del senatore Bruno, il quale, nel corso della sua vita, ha saputo svolgere, con intelligente ironia e infallibile capacità di intuizione, differenti ruoli istituzionali, tra cui quello di Presidente della Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati.

Il senatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ricorda con particolare stima il senatore Bruno.

La senatrice BISINELLA (*Misto-Fare!*) ricorda con profonda commozione il senatore Bruno, punto di riferimento per tutti i colleghi della Commissione affari costituzionali.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*), a nome del proprio Gruppo, esprime cordoglio per la scomparsa del senatore Bruno, del quale ricorda le qualità umane e la lealtà nei rapporti personali.

Il senatore MAZZONI (*AL-A*) ricorda l'ampia esperienza parlamentare, l'alto livello di cultura giuridica e l'autorevole insegnamento politico del senatore Bruno, il cui contributo sarebbe stato certamente indispensabile e decisivo anche in questo passaggio parlamentare così delicato dell'*iter* di riforma costituzionale.

Il senatore CAMPANELLA (*Misto-AEcT*) si associa alle espressioni di cordoglio per la scomparsa del senatore Bruno, del quale ricorda l'acuta intelligenza politica e la non comune simpatia.

Il senatore BRUNI (*CRi*) ricorda non solo la competenza professionale del senatore Bruno, ma anche la sua sensibilità e disponibilità nel trasmettere la propria esperienza e le proprie conoscenze.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), nel ringraziare, a nome del Gruppo Forza Italia, tutti i senatori intervenuti per le espressioni di cordoglio, ricorda la figura del senatore Bruno, eccellente professionista e raffinato politico, stimato da tutti, al di là dell'appartenenza partitica, per la sua intelligenza e competenza, il suo estremo garbo, la sua sottile ironia, la capacità di mediazione e comprensione.

Rinnova, infine, le più sentite condoglianze a tutta la sua famiglia.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

Martedì 8 settembre 2015

### Plenaria

233<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
PALMA

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sesa Amici e per la giustizia Ferri.*

*La seduta inizia alle ore 11,45*

*IN SEDE REFERENTE*

**(14 MANCONI e CORSINI. – Disciplina delle unioni civili**

**(197) Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di disciplina del patto di convivenza**

**(239) GIOVANARDI ed altri. – Introduzione nel codice civile del contratto di convivenza e solidarietà**

**(314) BARANI e Alessandra MUSSOLINI. – Disciplina dei diritti e dei doveri di reciprocità dei conviventi**

**(909) Alessia PETRAGLIA ed altri. – Normativa sulle unioni civili e sulle unioni di mutuo aiuto**

**(1211) MARCUCCI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di disciplina delle unioni civili e dei patti di convivenza**

**(1231) LUMIA ed altri. – Unione civile tra persone dello stesso sesso**

**(1316) SACCONI ed altri. – Disposizioni in materia di unioni civili**

**(1360) Emma FATTORINI ed altri. – Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso**

**(1745) SACCONI ed altri. – Testo unico dei diritti riconosciuti ai componenti di una unione di fatto**

(1763) ROMANO ed altri. – Disposizioni in materia di istituzione del registro delle stabili convivenze

– e petizione n. 665 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 2 settembre.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), intervenendo sull'ordine dei lavori, sottolinea che nel corso della seduta del 2 settembre scorso il suo Gruppo parlamentare si è astenuto dalla votazione dell'emendamento della relatrice 1.10000 (testo 2) – come emendato – sul presupposto che, trattandosi di specifica formazione sociale, risultasse chiaro che l'unione civile fra persone dello stesso sesso fosse istituito distinto dal matrimonio. Rileva come invece traspaia, da quanto riportato da notizie di stampa, un'ambiguità di fondo nell'atteggiamento della relatrice, in quanto tale netta distinzione non viene affatto affermata.

Intervenendo poi in sede di dichiarazione di voto sull'emendamento 1.226 (testo 2) annuncia voto favorevole, in quanto la proposta emendativa in oggetto rappresenta un tentativo di miglioramento rispetto al testo proposto dalla relatrice il quale, come già evidenziato, tende a determinare nei fatti un'equiparazione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso con il matrimonio.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*), annunciando voto contrario, ritiene che la limitazione proposta rispetto al testo unificato non è sufficiente a creare una chiara distinzione con le modalità celebrative del matrimonio. Ricorda di aver proposto alcuni emendamenti volti a costituire un registro *ad hoc* per le unioni civili, in analogia a quanto previsto in alcuni comuni per le convivenze, al fine di distinguere nettamente le formalità costitutive delle medesime da quelle disciplinate dal codice civile per il matrimonio davanti all'ufficiale dello stato civile.

I senatori SACCONI (*AP (NCD-UDC)*) e DI BIAGIO (*AP (NCD-UDC)*) dichiarano fin d'ora di volere aggiungere la propria firma a tutti gli emendamenti presentati dal senatore Giovanardi.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) dichiara di volere aggiungere la propria firma a tutti gli emendamenti presentati dai senatori Giovanardi e Malan.

Dopo che il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) è intervenuto per dichiarazione di voto in parziale dissenso dal proprio Gruppo parlamentare, l'emendamento 1.226 (testo 2) viene posto ai voti e respinto.

L'emendamento 1.242 viene ritirato dal senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*).



Dopo che il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) è intervenuto sull'emendamento a propria firma 1.409 (testo 2) – annunciando voto favorevole anche alla luce della recente pronuncia della Cassazione che ha dichiarato legittimo il mutamento di sesso senza dover ricorrere necessariamente ad intervento chirurgico – l'emendamento è posto ai voti e respinto.

Sull'emendamento 1.413 (testo 2) – sul quale il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) dichiara voto favorevole – il senatore SACCONI (*AP (NCD-UDC)*) propone una riformulazione nel senso di aggiungere alla fine le seguenti parole: «senza il diritto di accedere alle prestazioni monetarie e fiscali di cui godono le unioni matrimoniali in quanto le sole aperte alla procreazione e alla cura dei figli.».

Il senatore Sacconi propone inoltre di riformulare in tal senso anche i restanti emendamenti sostitutivi del comma 1 dell'articolo 1 presentati dal senatore Giovanardi, ai quali ha precedentemente aggiunto la propria firma.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), accogliendo la proposta del senatore Sacconi, modifica conseguentemente tutti gli emendamenti di cui è primo firmatario volti a sostituire il comma 1 dell'articolo 1 del testo in esame.

Il senatore Giovanardi, inoltre, modifica gli emendamenti a propria firma sostitutivi dell'articolo 1, comma 1, sopprimendo – ovunque ricorrano – le seguenti parole: «ed alla presenza di due testimoni», nonché sopprimendo – con riferimento agli emendamenti 1.565 (testo 2), 1.590 (testo 2), 1.635 (testo 2), 1.636 (testo 2), 1.640, 1.641, 1.683 (testo 2), 1.712 (testo 2), 1.713 (testo 2), 1.714, 1.716 (testo 2), 1.737 (testo 2), 1.763, 1.764 (testo 2) – le seguenti parole: «ed alla presenza di due testimoni, i quali dovranno, previa ammonizione da parte dell'ufficiale di stato civile circa le conseguenze penali di dichiarazioni false, sottoscrivere una dichiarazione che confermi lo *status* di convivenza continuativa».

L'emendamento 1.413 (testo 2), come da ultimo riformulato – previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) – è posto ai voti e respinto.

L'emendamento 1.414, come riformulato, viene ritirato.

L'emendamento 1.417 (testo 2), come riformulato – previa dichiarazione di voto favorevole da parte dei senatori GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) e MALAN (*FI-PdL XVII*) – viene posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.419, come da ultimo riformulato, sottolineando come tutte le proposte volte a subordinare la possibilità di concludere le unioni civili ad un determinato periodo di convivenza siano chiaramente

dettate dall'esigenza di limitare il rischio di un uso strumentale dell'istituto, che determinerebbe tra l'altro inevitabili e pesanti ricadute dal punto di vista economico.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) – intervenendo in sede di dichiarazione di voto sull'emendamento 1.419, come da ultimo riformulato – rileva innanzitutto l'anomalia di un esame in Commissione che si svolge senza un'interlocuzione effettiva sui temi oggetto del dibattito – una circostanza questa che certo non agevolerà l'*iter* ulteriore dei disegni di legge in titolo – facendo poi presente la sua curiosità di conoscere quale sia effettivamente la posizione del Governo vista la differenza fra quella assunta dal medesimo in Commissione e il modo in cui tale posizione è rappresentata nelle notizie che appaiono sui mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, anche in una recente intervista della relatrice.

L'emendamento 1.419, come riformulato, è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.421 (testo 2), come da ultimo riformulato, e coglie l'occasione per esprimere perplessità sulla relazione tecnica presentata dal Governo in quanto, a suo avviso, sottovaluta gli effetti finanziari derivanti dall'eventuale approvazione del testo in esame. Registra tra l'altro un comportamento contraddittorio da parte del Governo che, da un lato, dichiara ai mezzi di informazione la volontà di approvare in tempi brevi il provvedimento senza apportarvi modifiche sostanziali rispetto al testo adottato dalla Commissione e, dall'altro, dichiara nel corso dell'esame parlamentare la sua volontà di rimettersi alla Commissione.

L'emendamento 1.421 (testo 2), come riformulato, viene posto ai voti e respinto.

Sull'emendamento 1.423 (testo 2), interviene il senatore LO GIUDICE (*PD*) esprimendo perplessità in ordine alla sua ammissibilità.

La Presidenza ritiene ammissibile tale emendamento in quanto non è precluso dall'approvazione dell'emendamento della relatrice 1.10000 (testo 2) – come emendato – ed è provvisto di autonoma portata modificativa rispetto all'articolo 1, comma 1, del testo unificato.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) chiede di riformulare l'emendamento in esame aggiungendo dopo le parole: «due persone dello stesso sesso» le seguenti: «maggiorenni e capaci».

Avendo il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) accolto la proposta di riformulazione testè indicata, l'emendamento 1.423 (testo 2), come da ultimo riformulato, è posto ai voti ed è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) – annunciando il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.428 (testo 2), come modificato – ritiene che subordinare la costituzione dell'unione civile alla dimostrazione di una convivenza continuativa ed interrotta di almeno due anni, possa evitare il verificarsi di unioni civili «di comodo» e conseguentemente contenere le criticità sotto il profilo economico derivanti dall'eventuale approvazione del testo unificato.

Dopo che anche il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), condividendo nella sostanza le osservazioni svolte dal senatore Malan, ha annunciato il proprio voto favorevole, l'emendamento 1.428 (testo 2), come riformulato, viene posto ai voti ed è respinto.

Il senatore Giovanardi ritira quindi l'emendamento 1.434 come da ultimo riformulato.

L'emendamento 1.434, come riformulato, è fatto proprio dal senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*), e successivamente posto ai voti e respinto

*La seduta, sospesa alle ore 13,20, è ripresa alle ore 14,40.*

Dopo che il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 1.435 (testo 2), come da ultimo riformulato, l'emendamento medesimo è posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ritira poi l'emendamento 1.440 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.446 (testo 2), come da ultimo riformulato.

Su tale emendamento annuncia il voto favorevole anche il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*).

Posto ai voti l'emendamento 1.446 (testo 2), come da ultimo riformulato, è respinto.

Dopo che il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 1.451 (testo 2), come da ultimo riformulato, l'emendamento medesimo è posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ritira l'emendamento 1.456 (testo 2), come da ultimo riformulato, che viene fatto proprio dal senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*).

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia quindi la sua astensione sull'emendamento 1.456 (testo 2), come da ultimo riformulato, mentre il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) annuncia il voto favorevole su di esso, ritenendo che tale proposta si inserisca quanto meno in una prospettiva di opportuna «riduzione del danno».

Posto ai voti l'emendamento 1.456 (testo 2), come da ultimo riformulato, è respinto.

Dopo che la Presidenza ha dichiarato preclusi – per effetto delle precedenti votazioni sugli emendamenti volti a sostituire il comma 1 dell'articolo 1 del testo in esame – gli emendamenti 1.462 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.467 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.472 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.482, come da ultimo riformulato, 1.488 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.493 (testo 2) come da ultimo riformulato e 1.498, come da ultimo riformulato, il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) interviene in sede di dichiarazione di voto sugli emendamenti 1.509 (testo 2), come da ultimo riformulato e 1.512 (testo 2), come da ultimo riformulato – fra loro di contenuto identico – e ne raccomanda l'approvazione.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.509 (testo 2), come da ultimo riformulato, ribadendo ancora una volta come la scelta sottesa al testo in esame – che tende ad una sostanziale omologazione degli effetti civili dell'unione civile rispetto al matrimonio – appaia inaccettabile e incompatibile con l'attuale quadro costituzionale.

Con unica votazione sono respinti gli emendamenti 1.509 (testo 2), come da ultimo riformulato, e 1.512 (testo 2), come da ultimo riformulato.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) – intervenendo in sede di dichiarazione di voto sull'emendamento 1.517 (testo 2), come da ultimo riformulato – annuncia il voto favorevole, sottolineando ancora una volta l'esigenza di modificare l'impianto del testo in esame per la sua più volte sottolineata incompatibilità con il vigente quadro costituzionale, laddove lo stesso tende ad una sostanziale equiparazione degli effetti delle unioni civili tra persone dello stesso sesso con quelli del matrimonio.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) annuncia la propria astensione sull'emendamento 1.517 (testo 2), come da ultimo riformulato.

L'emendamento 1.517 (testo 2), come riformulato, viene quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.522, come da ultimo riformulato, cogliendo l'occasione per evidenziare come ad un'attenta lettura della sentenza n. 138 del 2010 della Corte costituzionale trovino sicuro fondamento le critiche rivolte dalla sua parte politica al testo in esame.

Posto ai voti, l'emendamento 1.522 (testo 2), come da ultimo riformulato, è respinto.

Posto ai voti, è poi respinto l'emendamento 1.524 (testo 2), come da ultimo riformulato.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ritira l'emendamento 1.529, come da ultimo riformulato.

La Presidenza dichiara quindi preclusi gli emendamenti 1.538 (testo 2), come da ultimo riformulato, e 1.539 (testo 2), come da ultimo riformulato, per effetto dell'approvazione dell'emendamento 1.10000 (testo 2), in quanto la qualificazione dell'unione civile come «specifica formazione sociale» implica la sua distinzione e inassimilabilità al matrimonio e rende quindi prive di portata modificativa le proposte emendative contenenti previsioni in tal senso.

Gli emendamenti 1.555 (testo 2), come da ultimo riformulato, e 1.557 (testo 2), come da ultimo riformulato, sono invece dichiarati preclusi per effetto delle precedenti votazioni sugli emendamenti riferiti al comma 1 dell'articolo 1 del testo in esame.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia poi il voto favorevole sull'emendamento 1.560, come da ultimo riformulato – di contenuto identico all'emendamento 1.573, come da ultimo riformulato – ribadendo, ancora una volta, come la posizione della sua parte politica si inserisca coerentemente nella prospettiva indicata dalla Corte costituzionale e sottolineando come la strada indicata dal testo in esame sarebbe correttamente praticabile solo dopo la modifica del vigente articolo 29 della Costituzione.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) annuncia anch'egli il voto favorevole sull'emendamento 1.560, come da ultimo riformulato – di identico contenuto all'emendamento 1573, come da ultimo riformulato – che, posto ai voti, è respinto

*La seduta, sospesa alle ore 15,55, riprende alle ore 16,20.*

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) ritira gli emendamenti 1.565 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.582, come da ultimo riformulato, e 1.583, come da ultimo riformulato. Annuncia quindi il voto favorevole sull'emendamento 1.590 (testo 2), come da ultimo riformulato, che viene posto ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia quindi il voto favorevole sull'emendamento 1.593 (testo 2), come da ultimo riformulato, che viene anch'esso posto ai voti e respinto.

Dopo che la Presidenza ha dichiarato preclusi gli emendamenti 1.601 (testo 2), come da ultimo riformulato, e 1.602 (testo 2), come da ultimo riformulato, il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il

voto favorevole sull'emendamento 1.606 (testo 2), come da ultimo riformulato.

In sede di dichiarazioni di voto su quest'ultimo emendamento, interviene il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) che sottolinea la fondatezza delle questioni problematiche sottese alle proposte del senatore Giovanardi e ribadisce l'impossibilità di un effettivo dialogo in Commissione a fronte dell'atteggiamento dei Gruppi parlamentari che sostengono il testo in esame.

L'emendamento 1.606 (testo 2), come da ultimo riformulato, viene poi posti ai voti e respinto.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.608 (testo 2), come da ultimo riformulato.

Anche il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.608 (testo 2), come da ultimo riformulato, sottolineando che la limitazione dell'ambito di applicazione delle unioni civili alle sole coppie omosessuali – e non ad altre ipotesi di convivenza di due o più persone di sesso diverso o del medesimo sesso – altro non è che il riflesso della finalità sottesa al testo in esame di fare dell'unione civile un istituto sostanzialmente omologo ed assimilabile al matrimonio. La limitazione dell'ambito di applicazione del nuovo istituto alle sole coppie omosessuali è, infatti, una necessaria conseguenza di tale finalità e non avrebbe senso se tale finalità non fosse quella effettivamente perseguita.

Posto ai voti, l'emendamento 1.608 (testo 2), come da ultimo riformulato, è respinto.

La Presidenza dichiara quindi precluso l'emendamento 1.612 (testo 2), come da ultimo riformulato, in conseguenza delle precedenti votazioni sugli emendamenti riferiti al comma 1 dell'articolo 1 del testo in esame.

Sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 1.614 (testo 2), come da ultimo riformulato, e 1.618, come da ultimo riformulato.

Sono poi dichiarati preclusi gli emendamenti 1.623, come da ultimo riformulato, 1.629 (testo 2), come da ultimo riformulato, 1.635 (testo 2) come da ultimo riformulato, e 1.636 (testo 2), come da ultimo riformulato.

Il senatore LUMIA (*PD*), in considerazione dell'ostruzionismo, peraltro legittimo, che alcune forze politiche stanno adottando, propone di modificare il calendario dei lavori della Commissione al fine di poter fissare sedute notturne già a partire da questa settimana e di procedere così ad un esame più spedito dei disegni di legge in titolo.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) osserva che tale richiesta appare molto strana alla luce del fatto che i disegni di legge in titolo non risultano calendarizzati in Aula.

Il presidente PALMA, tenuto conto che i disegni di legge non risultano ancora calendarizzati in Aula, ritiene opportuno attendere le determinazioni che verranno al riguardo dalla prossima Conferenza dei Capi-gruppo. Reputa peraltro condivisibile nella sostanza la richiesta testè avanzata dal senatore Lumia.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,55.*

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Martedì 8 settembre 2015

### Plenaria

447<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*  
SANGALLI

*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

#### IN SEDE REFERENTE

**(2008) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014**

**(2009) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015**

(Seguito dell'esame congiunto. Disgiunzione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 4 agosto.

Il presidente SANGALLI ricorda che le relazioni su entrambi i disegni di legge sono state già svolte nella seduta del 4 agosto e invita i senatori interessati ad intervenire in discussione generale.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) osserva, quanto al rendiconto, come emergano significativi scostamenti rispetto alle previsioni, indice, a suo parere, di svariate inadempienze da parte dell'apparato pubblico rispetto alle previsioni di attività incorporate nella Legge di stabilità. Quanto all'assestamento nota il vistoso reintegro del fondo per le spese indifferibili ed urgenti. Chiede dunque al Governo di avere contezza delle ragioni che hanno indotto a formulare tale previsione. Richiama, poi, il processo di revisione della spesa, sul quale si è, tra l'altro, in attesa di audire il Commissario straordinario, per notare come i risparmi attesi da tale piano appaiano minori del previsto e le tempistiche in evidente ritardo.



Esprime, poi, preoccupazione per l'entrata in vigore delle clausole di salvaguardia riguardanti l'IVA e le accise, chiedendo se il Governo abbia intenzione di attivarsi per evitare tale insostenibile inasprimento fiscale. Chiede, inoltre, un chiarimento circa gli effetti delle determinazioni negative della Commissione europea sul cosiddetto *reverse charge*: va, infatti, senz'altro evitato che il relativo mancato gettito si tramuti in disavanzo per il bilancio dello Stato. Chiede inoltre indicazioni circa le effettive dinamiche finanziarie derivanti dall'esenzione IMU per il 2013, coperta tramite i giochi e il maggior incasso IVA correlato al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione: stante il minor gettito registrato rispetto alle previsioni, occorre conoscere quali siano le determinazioni assunte dal Governo per far fronte a tali squilibrio. Aggiunge, in seguito, una riflessione sul programma di collaborazione volontaria relativo ai capitali detenuti all'estero, ricordando come risulti, da notizie di stampa, assai in ritardo rispetto a quanto inizialmente previsto: anche in questo caso appare necessario chiarire quali siano le contromisure prefigurate dal Governo. Conclude registrando il rilevante dato relativo alla diminuzione del gettito IVA, formulando un invito al Governo a chiarire come verrà posto rimedio a tale minore entrata.

I relatori FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e DEL BARBA (*PD*) rinunciano agli interventi di replica.

Il vice ministro MORANDO interviene per replicare alle osservazioni formulate. Quanto al rendiconto conviene circa la sussistenza di criticità rispetto ai documenti di programmazione finanziaria, sottolineando però al contempo che le discrasie sono in buona parte fondate sulle caratteristiche proprie dei documenti di bilancio, così che servirebbe una riforma del ciclo di programmazione finanziaria per porre rimedio a tali problematiche in maniera sostanziale. Rispetto al progresso del programma di revisione della spesa, invita a cogliere l'occasione della riforma della Pubblica amministrazione per intervenire in modo qualitativo sulla struttura dell'apparato pubblico. Appare, in tal senso, strategica la fase di attuazione delle deleghe conferite: il Parlamento potrebbe analizzare attentamente i decreti legislativi attuativi, facendosi parte attiva perché essi abbiano l'efficacia necessaria a tale ampio processo di revisione della spesa pubblica. Invita, tra l'altro, a stimolare il Governo a quantificare puntualmente i risparmi attesi dalla riforma, di modo che tali vincoli fungano da obiettivo per i dirigenti chiamati alla sua attuazione. Rispetto all'assestamento, invita a considerare che il peggioramento di alcune voci deriva dagli ulteriori dati disponibili rispetto al momento di presentazione della legge di stabilità. Riconosce in ogni caso che taluni scostamenti sono correlati a un difetto delle pubbliche amministrazioni nella capacità di programmare il

fabbisogno. Riscontra, poi, la richiesta di chiarimenti della senatrice Comaroli relativa al reintegro del fondo per le spese indifferibili: nella seconda metà dell'anno finanziario emergono frequentemente spese impreviste, ad esempio con riguardo ad avversità atmosferiche che colpiscono il territorio nella stagione autunnale. L'incremento del fondo risponde dunque ad una esigenza prudenziale. Le relative risorse vengono in ogni caso impegnate con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, pienamente conoscibili.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) interviene incidentalmente per chiedere se un rappresentante del Governo possa riferire prima della fine dell'anno circa tali impegni.

Il vice ministro MORANDO dà disponibilità a fornire un quadro riepilogativo delle destinazioni dei fondi prima del termine dell'anno finanziario. Mette a disposizione dei senatori due note di chiarimenti redatti dagli uffici del proprio Dicastero.

Il PRESIDENTE dispone quindi la disgiunzione dell'esame dei due disegni di legge.

**(2008) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Il PRESIDENTE ricorda che non sono pervenuti emendamenti, né ordini del giorno relativi al disegno di legge in titolo.

Prende la parola il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) per dichiarare il voto contrario del proprio Gruppo. Ritiene infatti che, dall'analisi delle voci del rendiconto, emerga una evidente necessità di riforma degli enti locali, ben oltre delle possibilità della recente legge delega. Senza un incisivo intervento di riduzione dell'apparato pubblico e dei centri di spesa ritiene improbabile il conseguimento di risultati significativi nella lotta agli sprechi, soprattutto con riguardo alle burocrazie regionali.

Interviene brevemente il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) per ricordare la rilevante entità del contributo chiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica.

È posto, infine, in votazione il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo del disegno di legge, previa autorizzazione della Presidenza allo svolgimento di una relazione orale.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

*(2009) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015*

(Seguito e conclusione dell'esame)

Il PRESIDENTE informa che sono pervenuti emendamenti parlamentari e governativi e ordini del giorno, pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna. Invita i presentatori ad illustrarli.

Il vice ministro MORANDO rinuncia all'illustrazione degli emendamenti governativi, che hanno prevalente carattere di adeguamento alle esigenze finanziarie emerse in corso d'anno, rimanendo comunque disponibile per gli eventuali chiarimenti di necessità.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) illustra i propri emendamenti, sottolineando che essi sono volti ad aumentare il finanziamento delle collezioni archivistiche, che ritiene fondamentali per la memoria collettiva e la cultura del nostro Paese.

Il PRESIDENTE invita il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti presentati.

Il RELATORE esprime parere favorevole sugli emendamenti governativi, ritenendo invece quelli presentati dal senatore Sposetti assentibili solo previa valutazione favorevole del Governo in punto di compatibilità finanziaria.

Il vice ministro MORANDO esprime parere contrario sull'emendamento 1.TAB.2.3, mentre quanto al successivo 1.TAB.2.4 propone al relatore una riduzione dello stanziamento a 500 mila euro.

Il senatore SPOSETTI (*PD*), pur richiamando le diverse precedenti occasioni in cui si era cercato di garantire una maggiore tutela ai beni archivistici, accetta la riformulazione, invitando al contempo il Governo a tenere ulteriormente conto di tale esigenza in sede di predisposizione della legge di stabilità.

In relazione all'emendamento 1.TAB.2.1 chiede un chiarimento la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), riguardante in particolare le ragioni del disavanzo gestionale registrato dall'AGEA.

Il vice ministro MORANDO chiarisce, salvi ulteriori approfondimenti, che le ragioni dello scostamento sono da collegarsi prevalentemente al maggior fabbisogno derivante dai trattamenti di fine servizio di personale confluito nell'AGEA in seguito alle recenti riforme.

Si passa dunque alla votazione degli emendamenti 1.TAB.2.1 e 1.TAB.2.2.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, le proposte sono messe separatamente ai voti e risultano approvate.

Il senatore SPOSETTI (*PD*), alla luce dei pareri espressi dal vice ministro Morando, ritira la propria proposta 1.TAB.2.3.

Sul successivo emendamento 1.TAB.2.4 (testo 2), intervengono per dichiarazione di voto contraria la senatrice LEZZI (*M5S*), che considera inopportune le effettive intenzioni sottese all'iniziativa, e il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), il quale considera preferibili e più efficienti misure di defiscalizzazione anziché di spesa a fondo perduto. Interviene infine il senatore BARANI (*AL-A*), il quale lamenta il carattere discriminatorio postumo della proposta, in danno delle risorse archivistiche di movimenti e partiti pubblicamente osteggiate e ormai disperse.

Viene quindi posto ai voti l'emendamento 1.TAB.2.4 (testo 2), che risulta approvato.

Sono successivamente posti ai voti gli emendamenti 1.TAB.10.1, 1.TAB.14.1, 2.1 e 3.1, tutti separatamente accolti dalla Commissione.

Si passa dunque all'esame degli ordini del giorno presentati.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) rinuncia all'illustrazione degli ordini del giorno, entrambi a propria firma.

Il RELATORE esprime parere contrario sull'ordine del giorno G/2009/1/5 e favorevole al successivo G/2009/2/5, sottolineando che la prima iniziativa si presenta eccessivamente indeterminata rispetto alla struttura della legge di stabilità, mentre la seconda risulta condivisibile negli obiettivi e più dettagliata nei contenuti.

Il rappresentante del GOVERNO, esprime parere conforme a quello del relatore, cogliendo l'occasione per precisare che è intenzione del Governo evitare fermamente l'applicazione, a partire dal prossimo gennaio, delle clausole di salvaguardia riguardanti l'IVA e le accise. Conferma, a proposito dell'ordine del giorno G/2009/2/5, che non è comunque intenzione dell'Esecutivo trasferire gli oneri derivanti dalle decisioni sul *reverse charge* sui settori dei servizi sociali e degli enti locali. Dichiarata pertanto di accogliere il testo dell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno G/2009/1/5, posto ai voti è respinto dalla Commissione.

Viene quindi messa in votazione la proposta di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione in forma orale.

La Commissione approva.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1659-A) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 6 novembre 2012***

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

Il relatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che la ratifica è corredata da clausola di salvaguardia secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 12, della legge di contabilità. Preso atto dei chiarimenti forniti dalla relazione tecnica in ordine alle attività di cui all'articolo 2, paragrafo 3 dell'Accordo, per le parti di competenza non vi sono osservazioni da formulare.

Il vice ministro MORANDO conviene sull'analisi svolta dal relatore.

Il PRESIDENTE suggerisce di rinviare la votazione del parere alle prossime sedute, contestualmente agli altri disegni di legge di autorizzazione alla ratifica.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1660-A) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul reciproco riconoscimento dei titoli attestanti studi universitari o di livello universitario rilasciati nella Repubblica italiana e nella Repubblica popolare cinese, con Allegati, firmato a Pechino il 4 luglio 2005***

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

Il relatore DEL BARBA (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre confermare che i fondi indicati dall'articolo 3, comma 2, per il caso di scostamento rispetto alle previsioni di spesa, risultino disponibili.

Il rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire i chiarimenti richiesti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1750) Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Mongolia, dall'altra, fatto a Ulan-Bator il 30 aprile 2013**

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

Il relatore BROGLIA (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che la ratifica asserisce l'invarianza degli oneri supportata, in ciò, dalla relazione tecnica. Tuttavia, in relazione agli scambi di informazioni, esperienze e assistenza amministrativa e tecnica e in ordine alle attività di cui agli articoli 41 e 51 dell'accordo occorre acquisire conferma che tutto possa essere svolto a invarianza degli oneri. Infine, in relazione all'articolo 55 del medesimo accordo occorre acquisire chiarimenti in ordine alla a quali possano essere le risorse finanziarie e con quali atti possano essere erogate.

Il vice ministro MORANDO assicura che saranno forniti i riscontri indicati.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1829) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo, fatto a Roma il 26 agosto 2014**

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

La relatrice CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC)) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il PRESIDENTE invita, anche in questo caso, a svolgere la votazione contestualmente ai disegni di legge della medesima tipologia.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1945) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo federale della Repubblica di Somalia in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 17 settembre 2013**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice ZANONI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che la ratifica prevede, all'articolo 3, la copertura degli oneri per le spese di missione ed è corredata da clau-

sola di salvaguardia secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 12, della legge di contabilità. Inoltre, preso atto dei chiarimenti forniti dalla relazione tecnica in ordine alle attività di cui al paragrafo 3 dell'Accordo, per le parti di competenza non vi sono osservazioni da formulare.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1964) Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla riduzione dei casi di apolidia, fatta a New York il 30 agosto 1961**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

Il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il PRESIDENTE ritiene che la votazione possa svolgersi contestualmente alle altre ratifiche esaminate.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1986) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Roma il 17 settembre 2012**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore LUCHERINI (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che l'articolo 4 dell'accordo comporta oneri pari a 5.380 euro ogni due anni, coperti con i fondi speciali di pertinenza del Ministero degli Affari Esteri. Per tutte le altre parti del trattato è prevista specifica clausola di invarianza. Per il caso di scostamenti di spesa è prevista una clausola di monitoraggio con una previsione di salvaguardia tramite riduzione di dotazione di parte corrente di competenza del Ministero della difesa. Per quanto di competenza, occorre confermare che il criterio di ripartizione delle spese per il personale di ciascun Paese (articolo 5) nulla aggiunge rispetto alle spese autorizzate con l'accordo, dal momento che la relazione tecnica – in relazione all'articolo 4 – quantifica e copre costi proprio relativi all'impiego di personale. Non vi sono ulteriori osservazioni da formulare.

Il vice ministro MORANDO assicura che fornirà i chiarimenti richiesti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

**(1917-A) Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione d'iniziativa dei deputati Cirielli ed altri; Donatella Duranti ed altri; Garofani ed altri; Artini ed altri

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio. Richiesta relazione tecnica)

Il relatore SANTINI (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, in premessa, che risulta necessario acquisire la relazione tecnica posto che non è mai stata trasmessa quella di passaggio e alla luce delle modifiche introdotte dalle Commissioni riunite competenti in sede referente.

Sempre in via generale evidenzia la difficoltà del Parlamento ad effettuare un efficace controllo, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su atti di natura amministrativa con i quali saranno regolate le missioni di cui all'articolo 1 del disegno di legge; provvedimenti peraltro adottati sulla scorta di atti di indirizzo parlamentare che, in linea teorica, potrebbero non essere coincidenti. Non si può non rilevare, dunque, un forte affievolimento del potere del Parlamento – che non sembra essere sanato dai pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari – il quale, com'è noto, non può utilizzare con la stessa efficacia il parere ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione su schemi di decreto che non passano al vaglio delle due Assemblee. Posto che in prima lettura, alla Camera dei deputati sono state recepite le condizioni poste dalla Commissione bilancio, occorre tuttavia avere conferma dal Governo, in assenza di una relazione tecnica originaria essendo il provvedimento in esame il risultato di progetti di legge di iniziativa parlamentare, che le norme contenute negli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 siano realmente prive di effetti finanziari in quanto sembrano attribuire benefici non previsti dalla legislazione vigente. La questione non appare risolta con il solo riferimento al Fondo di cui all'articolo 4 da rifinanziare con legge di stabilità o altro provvedimento legislativo. Occorre altresì acquisire conferma che la figura dirigenziale di cui all'articolo 17, comma 1, non sia aggiuntiva rispetto alla legislazione vigente. Circa l'articolo 19, introdotto dalle Commissioni riunite, risulta necessario acquisire la relazione tecnica positivamente verificata, al fine di escludere l'insorgenza di nuovi oneri. Occorre poi valutare gli articoli 20, in relazione alle eccezioni alla normativa sugli appalti nel limite dei 50 milioni di euro annui e 21 sugli interventi urgenti. Appare infine non conforme alla legge di contabilità la previsione di cui all'articolo 22, comma 1.

Il PRESIDENTE si associa dunque alla richiesta di relazione tecnica formulata in premessa dal relatore.

Il vice ministro MORANDO conviene sulla necessità di una relazione tecnica dettagliata per procedere nell'*iter* del provvedimento, sottoli-



neando che l'intero esame presso la Camera dei deputati è avvenuto in assenza di valutazioni finanziarie complessive sul testo.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 2009**

**G/2009/1/5**

COMAROLI

La Commissione bilancio del Senato,

in sede di esame del DDL 2009 «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015»

premessi che:

le previsioni di assestamento presentano, in termini di competenza, un deterioramento dei conti pubblici, con una diminuzione del risparmio pubblico, un peggioramento importante dell'avanzo primario e quindi un aumento del deficit, un aumento del ricorso al mercato e quindi un maggiore indebitamento;

il premier, anche dopo la presentazione dei DDL di rendiconto e assestamento che evidenziano le variazioni richiamate, ha promesso di intervenire nella prossima legge di stabilità con importanti misure di riduzione fiscale, sia sulla casa che sulle imprese;

a partire dal primo gennaio 2016, a normativa vigente e in mancanza di ulteriori interventi, entreranno in vigore le clausole di salvaguardia previste dalle ultime due leggi di stabilità per un valore di circa 12 miliardi, destinate a crescere negli anni successivi;

impegna il Governo:

in sede di predisposizione della Legge di stabilità per il 2016, a non compensare eventuali riduzioni di entrate fiscali con tagli a spese sociali e sanitarie, né al comparto degli enti territoriali.

---

**G/2009/2/5**

COMAROLI

La Commissione bilancio del Senato,

in sede di esame del DDL 2009 «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015»

premesso che:

il ddl in esame tiene conto anche dell'applicazione di alcuni meccanismi introdotti dall'ultima legge di stabilità come lo *split payment* ed il *reverse charge*;

in materia di *reverse charge*, stante il mancato riconoscimento da parte delle Istituzioni europee alla deroga di cui all'articolo 1, comma 632, della legge di stabilità per il 2015 - in tema appunto di *reverse charge* - il decreto-legge n. 78 del 2015 ha previsto che entro il 30 settembre di quest'anno il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli adotti interventi finalizzati all'aumento delle aliquote delle accise sui carburanti. L'aumento, decorrere da a ottobre, dovrà però acquisire introiti 2015 tali da coprire l'ammontare di un intero anno di mancata applicazione della *reverse charge* e pari, stando alla Relazione tecnica, a 728 milioni all'anno;

impegna il Governo:

in sede di predisposizione della legge di stabilità per il 2016, a trovare coperture alternative all'aumento delle accise sui carburanti previsto dalla legge di stabilità 2015 come salvaguardia per la bocciatura della *reverse charge*, senza intaccare i servizi sociali e sanitari.

---

**1.TAB.2.1**

IL GOVERNO

*Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, apportare la seguente variazione:*

*Missione 7 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, programma 7.1 - (Sostegno al settore agricolo):*

2015

CP: +14.922.142;

CS: +14.922.142.

*Allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare la seguente variazione:*

*Missione 2 - (Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto), programma 2.7 - (Sviluppo e sicurezza della mobilità locale):*

2015

CP: +58.934.984;

CS: +58.934.984.

*Conseguentemente:*

*Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

*Missione 25 - (Fondi da ripartire), programma 25.1 - (Fondi da assegnare):*

2015

CP: - 14.922.142;

CS: - 14.922.142.

*Missione 25 - ((Fondi da ripartire), programma 25.2 - (Fondi di riserva e speciali):*

2015

CP: - 58.934.984;

CS: - 58.934.984.

---

## **1.TAB.2.2**

### **IL GOVERNO**

*Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

*Missione 21 - (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri), programma 21.3 - (Presidenza del Consiglio dei ministri)*

2015

CP: +27.808.826;

CS: +27.808.826.

*Missione 25 - ((Fondi da ripartire), programma 25.2 - (Fondi di riserva e speciali):*

2015

CP: - 27.808.826;

CS: - 27.808.826.

---

### **1.TAB.2.3**

SPOSETTI

*Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 25 Fondi da ripartire (33), programma 25.2 Fondi da assegnare (33.1), apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: - 1.900.000;

CS: - 1.900.000.

*Conseguentemente, alla tabella 13, stato di previsione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Missione 1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21), programma 1.9 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (21.9), apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: + 1.900.000;

CS: + 1.900.000.

---

### **1.TAB.2.4 (testo 2)**

SPOSETTI

*Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 25 Fondi da ripartire (33), programma 25.2 Fondi di riserva e speciali (33.2), apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: - 500.000;

CS: - 500.000.

*Conseguentemente, alla tabella 13, stato di previsione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Missione 1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21), programma 1.9*

Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (21.9), *apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: + 500.000;

CS: + 500.000.

---

#### **1.TAB.2.4**

SPOSETTI

*Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 25 Fondi da ripartire (33), programma 25.2 Fondi di riserva e speciali (33.2), apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: - 1.900.000;

CS: - 1.900.000.

*Conseguentemente, alla tabella 13, stato di previsione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Missione 1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21), programma 1.9 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (21.9), apportare le seguenti variazioni:*

2015

CP: + 1.900.000;

CS: + 1.900.000.

---

#### **1.TAB.10.1**

IL GOVERNO

*Allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni:*

*– Missione 6, Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, Programma 6.2, Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

2015

CP: + 2.318.359;

CS: + 2.318.359.

– Missione 1, Infrastrutture pubbliche e logistica, Programma 1.2, Sistemi stradali, autostradali ed intermodali

2015

CP: - 2.318.359;

CS: - 2.318.359.

---

### **1.TAB.14.1**

IL GOVERNO

*Allo stato di previsione del Ministero della salute, apportare le seguenti variazioni:*

*Missione 1 - (Tutela della Salute) - Programma 1.1 (Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza al personale navigante ed aeronavigante).*

2015

CP: + 200.000;

CS: + 200.000.

*Missione 2 - (Ricerca e innovazione) - Programma 2.1 - (Ricerca per il settore della sanità pubblica):*

2015

CP: + 10.690.727;

CS: + 10.690.727.

*Missione 3 - (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) - Programma 3.2 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza):*

2015

CP: + 500.000;

CS: + 500.000.

*Missione 4 - (Fondi da ripartire) - Programma 4.1 - (Fondi da assegnare):*

2015

CP: - 11.390.727;

CS: - 11.390.727.

---

**2.1**

IL GOVERNO

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Alla legge 23 dicembre 2014, n. 191, all'articolo 2, dopo il comma 32, aggiungere i seguenti: 32-bis Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra gli stanziamenti dei capitoli 2214 e 2223 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze iscritti nel programma "Oneri per il servizio del debito statale" e tra gli stanziamenti dei capitoli 9502 e 9503 del medesimo stato di previsione, iscritti nel programma "Rimborsi del debito statale", al fine di provvedere alla copertura del fabbisogno di tesoreria derivante dalla contrazione di mutui ovvero da analoghe operazioni finanziarie, qualora tale modalità di finanziamento risulti più conveniente per la finanza pubblica rispetto all'emissione di titoli del debito pubblico.

32-ter. Per l'anno 2015, il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della Missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" - Programma "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, dai capitoli della categoria 2 - consumi intermedi ai capitoli della categoria 21 - investimenti fissi lordi, anche tra titoli diversi. La compensazione non può riguardare le spese pre-determinate per legge.».

---

**3.1**

IL GOVERNO

*Dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Alla legge 23 dicembre 2014, n. 191, sostituire l'articolo 17, comma 24, con il seguente: 24. Le risorse finanziarie iscritte nei fondi connessi alla sistemazione di partite contabilizzate in conto sospeso nonché da destinare alle regioni, alle province autonome e agli altri enti territoriali, istituiti negli stati di previsione dei Ministeri interessati, in relazione all'eliminazione dei residui passivi di bilancio e alla cancellazione dei residui passivi perenti, a seguito dell'attività di ricognizione svolta in attuazione dell'articolo 49, comma 2, lettere c) e d), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono ripartite con decreti del Ministro competente.».

---



**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria****261<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
Mauro Maria MARINO

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Mauro Maria MARINO osserva che non risultano assegnati gli schemi di decreto legislativo n. 181-*bis*, n. 182-*bis*, n. 184-*bis* e n. 185-*bis* volti all'esercizio della delega fiscale. Si riserva quindi di integrare l'ordine del giorno qualora l'assegnazione avvenisse in tempo utile. Fa quindi presente che dovranno essere presi gli opportuni accordi con la Presidenza della Commissione giustizia in relazione all'esame dello schema di decreto legislativo n. 183-*bis*, in materia di sanzioni. Dà inoltre conto dell'incontro, previsto il 10 settembre prossimo, con una delegazione del Senato francese, che avrà ad oggetto il tema dello *split payment*.

In risposta a una sollecitazione del senatore VACCIANO (*Misto*), formula l'auspicio che il Governo riferisca in Commissione in merito alla possibilità di un completo esercizio della delega di cui alla legge n. 24 del 2014. Un ulteriore tema sul quale sono auspicabili chiarimenti da parte del Governo riguarda l'imminente scadenza del termine per le procedure di collaborazione volontaria, posto al 30 settembre, stante la difficoltà dei professionisti a seguire le richieste loro pervenute nelle ultime settimane.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) sollecita la ripresa dell'esame del disegno di legge n. 624, volto all'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto del Monte dei Paschi di Siena.

Il presidente Mauro Maria MARINO rileva che la questione dovrà essere valutata secondo una visione organica degli impegni della Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,25.*

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria**

**215<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MARCUCCI**

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per il Fondo Ambiente Italiano (FAI), la dottoressa Armiraglio, responsabile del progetto I luoghi del Cuore, e la dottoressa Bosco, direttrice della sede di Roma e dell'Ufficio rapporti istituzionali.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Conviene la Commissione.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla mappa dell'abbandono dei luoghi culturali: audizione di rappresentanti del Fondo Ambiente Italiano (FAI)**

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 30 luglio scorso.

Il PRESIDENTE introduce brevemente le tematiche oggetto dell'odierna audizione.

La dottoressa ARMIRAGLIO, dopo aver ringraziato la Commissione per l'invito a partecipare alla procedura informativa, evidenzia che nell'ambito della missione del Fondo Ambiente Italiano (FAI) il progetto «I luoghi del cuore» risponde all'intento di promuovere l'educazione dei cittadini all'ambiente. Il censimento dei «luoghi del cuore» è nato nel 2003 e nel corso degli anni la società civile si è sempre di più mobilitata per segnalare i luoghi di interesse. In occasione dei dieci anni del progetto è stato inoltre pubblicato un volume riepilogativo con dati e proposte. L'analisi si è focalizzata sui sistemi locali che sono stati suddivisi in tre fasce – alta media e bassa centralità – in relazione al grado di svantaggio economico e conseguente spopolamento del territorio. L'esperienza ha mostrato che la mobilitazione della cittadinanza può innescare una dinamica contraria ai processi di degrado, come mostrano alcuni esempi concreti: gli eremi abbandonati nella provincia di Foggia, il lago azzurro di Campodolcino in provincia di Sondrio, la colombaia di Trapani e la Chiesa di Santa Caterina a Lucca. In tutti questi casi l'uscita di un bene abbandonato dall'indifferenza è stato il primo passo per un percorso di recupero o di valorizzazione. Una proposta del FAI è inoltre quella di inserire i luoghi del cuore nei piani paesaggistici regionali, come avvenuto in Toscana, valorizzando così la sensibilizzazione popolare che è alla base di tale mappatura.

Seguono quesiti da parte dei senatori.

Il PRESIDENTE domanda chiarimenti in merito al *data base* del FAI sui «luoghi del cuore», chiedendo in particolare se esso possa essere messo a disposizione della Commissione.

La senatrice MONTEVECCHI (M5S) dopo aver espresso il proprio apprezzamento per le battaglie e la passione civile dimostrate dal FAI, chiede chiarimenti circa il rapporto di collaborazione instaurato con la regione Toscana, che ha consentito l'inserimento dei «luoghi del cuore» nel piano paesaggistico regionale, e domanda quali altre azioni potrebbero essere intraprese per promuovere la mappatura di tali località.

La dottoressa ARMIRAGLIO segnala che le regioni sono i destinatari ideali del *data base* dei «luoghi del cuore» – il quale è senz'altro a disposizione delle esigenze della Commissione – soprattutto in vista dell'elaborazione dei piani paesaggistici regionali. Ciò inoltre può favorire l'allocatione di risorse pubbliche inutilizzate per la valorizzazione dei luoghi medesimi. Così è avvenuto ad esempio in Puglia, dove dei fondi sono stati assegnati dalla regione in seguito alla segnalazione della popolazione con l'iniziativa «luoghi del cuore».

In Toscana invece il protocollo d'intesa con il FAI è nato grazie alla sensibilità dell'assessore al territorio Anna Marson. Recentemente infine, dall'Emilia Romagna, è arrivata la richiesta di inserire i «luoghi del cuore» nel *WebGIS* del patrimonio culturale regionale.

Il PRESIDENTE, nel ringraziare la dottoressa Armiraglio, comunica che la documentazione consegnata sarà resa disponibile nella pagina *web* della Commissione. Dichiara indi conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 198**

*Presidenza del Presidente*

**MARCUCCI**

*Orario: dalle ore 15,50 alle ore 16,05*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria****180<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MATTEOLI**

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente MATTEOLI, in relazione all'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1881 e 1897 all'ordine del giorno (Commissione inchiesta appalti pubblici), ricorda che nelle sedute precedenti sono stati illustrati gli emendamenti riferiti al testo base e sono stati altresì espressi i pareri del relatore e del Governo. Prima di procedere alla votazione, occorre però attendere i prescritti pareri delle competenti Commissioni consultive.

Per quanto riguarda poi l'altro argomento all'ordine del giorno, relativo al disegno di legge n. 1638 (delega riforma Codice della strada), informa che, per impegni pregressi di carattere istituzionale, il Rappresentante del Governo sarà presente nella seduta di domani. Poiché l'interlocuzione con il Governo riveste carattere essenziale per il seguito dell'esame, propone di rinviare alla seduta di domani la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 92**

*Presidenza del Presidente*  
**MATTEOLI**

*Orario: dalle ore 15,15 alle ore 15,30*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria****137<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**FORMIGONI**

*Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.*

*La seduta inizia alle ore 16,30.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2008) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014**

**(2009) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame congiunto con esiti distinti. Pareri favorevoli)

La relatrice BERTUZZI (PD) riferisce alla Commissione congiuntamente sui disegni di legge in titolo, ricordando preliminarmente che il rendiconto generale dello Stato, oggetto dell'atto Senato n. 2008, è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica, rende conto al Parlamento dei risultati complessivi e definitivi della gestione finanziaria stessa.

Il disegno di legge mostra pertanto analiticamente i risultati generali della situazione patrimoniale dello Stato nonché i rendiconti consultivi di alcune amministrazioni autonome, definendo in primo luogo i dati complessivi generali delle amministrazioni, per poi passare ad una analisi dettagliata dei diversi settori di politica pubblica, sulla base di una classificazione rappresentata dalle missioni, programmi e macroaggregati.

Per quanto concerne i profili di competenza della Commissione, rileva che assume fondamentale ed evidente rilievo il conto consuntivo



del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, contenuto nella parte I volume secondo del Rendiconto generale dello Stato.

Il conto consuntivo in oggetto riporta in modo analitico, con la relativa attribuzione per unità di voto, i dati concernenti le singole diverse Missioni di riferimento per il citato Dicastero, suddivisi per residui, per competenza e per cassa.

La Missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» indica, quanto ai residui, una previsione definitiva di quasi 320.000.000 euro, derivanti dall'importo delle somme pagate e quelle da pagare e dall'importo delle economie/maggiori spese, mentre i residui di fine esercizio ammontano a circa 306.637.000 euro. Quanto alla competenza, la previsione definitiva è di circa 805.922.000 euro, quasi totalmente derivanti dall'importo delle somme pagate e quelle da pagare. La previsione definitiva per cassa è di quasi 915.000.000 euro. Seguono i dati relativi alle ulteriori Missioni, di entità gradatamente minore o molto minore rispetto a quelli descritti della prima Missione sopracitata.

Ricorda i dati delle previsioni definitive riguardanti la Missione «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» (residui 14.833.000 euro, competenza 210.300.000 euro, cassa 222.400.000 euro), e quindi quelli elencati successivamente riferiti alle Missioni «Soccorso civile», «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» infine «Fondi da ripartire», in ordine alla quale si può notare l'assenza di residui e una forte riduzione delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali.

Passando al disegno di legge di assestamento 2015 (atto Senato 2009), la relatrice premette che esso, assolvendo alla sua funzione di riportare le variazioni del bilancio statale rispetto alle previsioni iniziali della legge di bilancio per il 2015, riflette la struttura dello stesso, secondo l'organizzazione in missioni e programmi.

La tabella 12, relativa al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, indica puntualmente le variazioni alla previsione di competenza e all'autorizzazione di cassa sia in termini complessivi, sia con riferimento alle diverse missioni.

I dati complessivi sono contenuti nel riepilogo concernente il Dicastero, e indicano, rispetto agli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2015, variazioni in aumento sia per le previsioni di competenza sia per le autorizzazioni di cassa.

In particolare, per la previsione di competenza gli stanziamenti assestati dimostrano un incremento complessivo di circa 10.534.000 euro, suddivisi in spese correnti (6.081.893 euro) e in conto capitale (4.452.037 euro).

Quanto all'autorizzazione di cassa, l'aumento complessivo ammonta a circa 89.142.000 euro, di cui circa 48.128.000 euro per le spese correnti e circa 41.014.000 euro per le spese in conto capitale.

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento, rileva che la massima parte dell'incremento totale è assorbita dalla missione «Agricoltura, politiche agroali-

mentari e pesca» (10.181.752 euro per competenza e 82.816.766 per cassa), nel cui contesto il programma di spesa che subisce la maggiore variazione in aumento della spesa (6.207.607 euro in conto competenza) è il Programma «Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione».

Nella stessa missione, il restante incremento riguarda il programma di spesa «Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale», che subisce un aumento dello stanziamento di competenza di circa 4 milioni di euro.

La parte residuale delle variazioni complessive, nei dati sopra illustrati, è suddivisa in quantità decisamente più contenute all'interno di altre missioni, quali «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» (52.178 euro per competenza e circa 2 milioni per cassa), «Ordine pubblico e sicurezza» (circa 784.000 euro solo per cassa), «Soccorso civile» (300.000 euro per competenza e 2.674.603 per cassa), e infine «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» (790.558 euro, anch'essa solo per cassa).

La relatrice illustra quindi uno schema di parere favorevole sul disegno di legge n. 2008 e uno schema di parere favorevole sul disegno di legge n. 2009 (pubblicati entrambi in allegato).

Il vice ministro OLIVERO condivide i contenuti di entrambe le proposte.

Nessuno chiedendo di intervenire, previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione, con distinte votazioni, approva lo schema di parere favorevole sul disegno di legge n. 2008 e lo schema di parere favorevole sul disegno di legge n. 2009, predisposti dalla relatrice Bertuzzi.

*La seduta termina alle ore 16,40.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2008**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,  
premessò che:

per quanto concerne i profili di competenza della Commissione, assume rilievo il conto consuntivo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che riporta in modo analitico, con la relativa attribuzione per unità di voto, i dati concernenti le singole diverse Missioni di riferimento, suddivisi per residui, per competenza e per cassa;

la Missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» indica, quanto ai residui, una previsione definitiva di quasi 320.000.000 euro, derivanti dall'importo delle somme pagate e quelle da pagare e dall'importo delle economie/maggiori spese, mentre i residui di fine esercizio ammontano a circa 306.637.000 euro. Quanto alla competenza, la previsione definitiva è di circa 805.922.000 euro, quasi totalmente derivanti dall'importo delle somme pagate e quelle da pagare. La previsione definitiva per cassa è di quasi 915.000.000 euro;

richiamati i dati delle previsioni definitive riguardanti la Missione «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» (residui 14.833.000 euro, competenza 210.300.000 euro, cassa 222.400.000 euro), e quindi quelli elencati successivamente riferiti alle Missioni «Soccorso civile», «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» infine «Fondi da ripartire», in ordine alla quale si può notare l'assenza di residui e una forte riduzione delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali;

considerata l'esigenza di mantenere un adeguato sostegno finanziario al Dicastero dell'agricoltura per permettere lo svolgimento delle politiche attive per il settore primario,

esprime parere favorevole.

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2009**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di competenza,

premessi che la tabella 12, relativa al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, indica puntualmente le variazioni alla previsione di competenza e all'autorizzazione di cassa sia in termini complessivi, sia con riferimento alle diverse missioni;

i dati complessivi sono contenuti nel riepilogo concernente il Dicastero, e indicano, rispetto agli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2015, variazioni in aumento sia per le previsioni di competenza sia per le autorizzazioni di cassa;

in particolare, per la previsione di competenza gli stanziamenti assestati dimostrano un incremento complessivo di circa 10.534.000 euro, suddivisi in spese correnti (6.081.893 euro) e in conto capitale (4.452.037 euro);

quanto all'autorizzazione di cassa, l'aumento complessivo ammonta a circa 89.142.000 euro, di cui circa 48.128.000 euro per le spese correnti e circa 41.014.000 euro per le spese in conto capitale;

la massima parte dell'incremento totale è assorbita dalla missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» (10.181.752 euro per competenza e 82.816.766 per cassa), nel cui contesto il programma di spesa che subisce la maggiore variazione in aumento della spesa (6.207.607 euro in conto competenza) è il Programma «Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione»;

nella stessa missione, il restante incremento riguarda il programma di spesa «Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale», che subisce un aumento dello stanziamento di competenza di circa 4 milioni di euro;

la parte residuale delle variazioni complessive è suddivisa in quantità più contenute all'interno di altre missioni, quali «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» (52.178 euro per competenza e circa 2 milioni per cassa), «Ordine pubblico e sicurezza» (circa 784.000 euro solo per cassa), «Soccorso civile» (300.000 euro per competenza e 2.674.603 per cassa), e infine «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» (790.558 euro, anch'essa solo per cassa);

preso atto positivamente dei maggiori stanziamenti destinati alle  
misure dedicate al comparto primario,

esprime parere favorevole.

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 189**

*Presidenza del Presidente*  
**FORMIGONI**

*Orario: dalle ore 16,40 alle ore 16,45*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

## **INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 77**

*Presidenza del Presidente*  
**MUCCHETTI**

*Orario: dalle ore 15,50 alle ore 16*

#### *PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

### **Plenaria**

**166<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MUCCHETTI**

*La seduta inizia alle ore 16.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente MUCCHETTI riferisce sugli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi che si è appena conclusa: domani, mercoledì 9 settembre, alle ore 8, si svolgerà, congiuntamente con la Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, in sede di Uffici di Presidenza congiunti, l'audizione informale dell'amministratore delegato di ENI S.p.A. sulla recente

scoperta di un nuovo giacimento di gas in Egitto e sull'impatto che potrà avere sulle strategie industriali del gruppo.

Avverte inoltre che l'ordine del giorno della Commissione sarà integrato con l'esame in sede consultiva su atti del Governo dell'atto n. 199, schema di decreto ministeriale per l'autorizzazione di spesa per le ricerche di politica industriale, e dell'atto n. 201, schema di decreto legislativo recante correttivi al recepimento della direttiva in materia efficienza energetica. L'ordine del giorno sarà inoltre integrato con l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 2017, in materia di consegna dei prospetti di paga ai lavoratori.

Comunica che la prossima settimana riprenderà il ciclo di audizioni informali, già programmate, connesse all'esame del disegno di legge n. 1836 in materia di aree industriali dismesse, con l'audizione dell'ANCI, nel pomeriggio di martedì 15, e della Conferenza delle Regioni, nel pomeriggio di giovedì 17.

Segnala infine che nelle prossime settimane potranno essere programmate audizioni dei nuovi vertici della Cassa depositi e prestiti e del GSE.

La Commissione conviene.

Il senatore GIROTTO (*M5S*) chiede che il Ministro dello sviluppo economico riferisca in Commissione relativamente alla riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica.

Inoltre sollecita l'avvio dell'esame del disegno di legge n. 1950 sulla *class action*, già approvato dalla Camera dei deputati, e la ripresa dell'esame dei distinti provvedimenti in materia di compravendita di oro, pietre e oggetti preziosi usati, identificazione di metalli preziosi, imprese artigiane e attività subacquee e iperbariche.

Il senatore DI BIAGIO (*AP (NCD-UDC)*) concorda con la sollecitazione del senatore Girotto per quanto riguarda i provvedimenti sulle attività subacquee e iperbariche.

Il PRESIDENTE avverte che il disegno di legge n. 1950 sulla *class action* è stato assegnato alle Commissioni riunite giustizia e industria e che, conseguentemente, le convocazioni devono essere concordate con l'altra Commissione; assicura che, a tal fine, prenderà contatto con il presidente Palma.

Quanto alla riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica, nell'invitare il senatore Girotto a valutare l'opportunità di presentare una interrogazione con risposta in Commissione, assicura che prenderà comunque contatti con il Ministero dello sviluppo economico.



Relativamente ai provvedimenti sulle attività subacquee e iperbariche, ricorda che non sono ancora pervenuti alcuni pareri obbligatori, che saranno sollecitati.

Ricorda poi lo stato dell'*iter* degli altri provvedimenti indicati dal senatore Giroto.

Infine, con riferimento alle Zone Economiche Speciali, avverte che, oltre al disegno di legge n. 894 riguardante Gioia Tauro, assegnato alle Commissioni industria e finanze, sono stati presentati, sia da parte di Consigli regionali che da parte di singoli senatori, diversi disegni di legge di analogo tenore riguardanti altre zone del Paese. Preannuncia dunque che si farà parte attiva affinché la materia, che coinvolge la competenza della Commissione industria, venga trattata in maniera organica.

La Commissione prende atto.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(1629) *Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Dell'Orco ed altri; Benamati ed altri; Baruffi; Abrignani e Catia Polidori; Allasia ed altri; Minardo e di un disegno di legge di iniziativa popolare

**(762) *CASTALDI ed altri. – Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e altre disposizioni in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali***

– **voti regionali nn. 18 e 21 ad essi attinenti**

(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il senatore DI BIAGIO (*AP (NCD-UDC)*) chiede che l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1629 sia rinviato.

Il relatore ASTORRE (*PD*) condivide la richiesta del senatore Di Biagio e, secondo una ragionevole programmazione dei lavori, propone che martedì 15 settembre si proceda all'illustrazione degli emendamenti e che mercoledì, se saranno stati espressi i necessari pareri delle altre Commissioni, ne sia avviata la votazione.

La Commissione conviene.

#### *INTEGRAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO*

Il PRESIDENTE comunica che l'ordine del giorno della settimana corrente è integrato con l'esame in sede consultiva su atti del Governo dell'atto n. 199, recante il «Programma di utilizzo per l'anno 2015 del-

l'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale», per il quale il parere al Governo deve essere reso entro il 28 settembre.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 158**

*Presidenza della Presidente*  
**DE BIASI**

*Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,50*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Martedì 8 settembre 2015

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 113**

*Presidenza del Presidente*  
**MARINELLO**

*Orario: dalle ore 14,30 alle ore 14,55*

#### *PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 114**

*Presidenza del Presidente*  
**MARINELLO**

*Orario: dalle ore 15 alle ore 15,40*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI ARCI CACCIA, ENALCACCIA E  
FEDERCACCIA SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ESPANSIONE DI SPECIE  
SELVATICHE, IN PARTICOLARE DEL CINGHIALE*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Alessandro BRATTI

*La seduta inizia alle ore 11,10.*

**Audizione dell'ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona, Francantonio Granero**

(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione dell'ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona, Francantonio Granero.

Francantonio GRANERO, *ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alessandro BRATTI, *presidente*, Alberto ZOLEZZI (M5S), nonché i senatori Mario MORGONI (PD) e Bartolomeo PEPE (GAL).

Francantonio GRANERO, *ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona*, risponde ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il dottor Granero per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 12,20, è ripresa alle ore 12,30.*

**Audizione del presidente della Giunta della Regione Lazio, Nicola Zingaretti**

(Svolgimento e rinvio)

Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del presidente della Giunta della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, accompagnato da Michele Civita, assessore alle politiche del territorio, mobilità, rifiuti della Regione Lazio.

Nicola ZINGARETTI, *presidente della Giunta della Regione Lazio*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Stefano VIGNAROLI (*M5S*), Renata POLVERINI (*FI-PdL*), Filiberto ZARATTI (*SEL*), Piergiorgio CARRESCIA (*PD*), Alberto ZOLEZZI (*M5S*), nonché i senatori Laura PUPPATO (*PD*), Paola NUGNES (*M5S*) e Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*).

Nicola ZINGARETTI, *presidente della Giunta della Regione Lazio*, e Michele CIVITA, *assessore alle politiche del territorio, mobilità, rifiuti della Regione Lazio*, rispondono ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il presidente Zingaretti e l'assessore Civita per il contributo fornito e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

**Audizione del sindaco di Roma, Ignazio Marino**

(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del sindaco di Roma, Ignazio Marino, accompagnato dall'assessore all'ambiente e ai rifiuti, Estella Marino, e dal direttore generale di AMA Spa, Alessandro Filippi.

Ignazio MARINO, *sindaco di Roma*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Laura PUPPATO (*PD*), Paola NUGNES (*M5S*) e Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*), nonché i deputati Stefano VIGNAROLI (*M5S*), Renata

POLVERINI (*FI-PdL*), Filiberto ZARATTI (*SEL*) e Alessandro BRATTI, *presidente*.

Ignazio MARINO, *sindaco di Roma*, Estella MARINO, *assessore all'ambiente e ai rifiuti*, rispondono ai quesiti posti.

Interviene per una precisazione Alessandro FILIPPI, *direttore generale di AMA Spa*.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**Esame della proposta di relazione sui rifiuti radioattivi in Italia e sulle attività connesse**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Alessandro BRATTI, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 6 agosto scorso, i relatori, deputati Dorina Bianchi e Stefano Vignaroli, hanno presentato la proposta di relazione sulla gestione dei rifiuti radioattivi in Italia e sulle attività connesse. Al riguardo comunica che, essendo pervenute alcune richieste volte a posticipare il termine per la presentazione delle proposte di modifica, il suddetto termine è rinviato al 15 settembre prossimo.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria  
141<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente  
Giacomo STUCCHI*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il presidente STUCCHI (*LN-Aut*) rende alcune comunicazioni al Comitato sulle quali intervengono il senatore ESPOSITO (*Area Popolare NCD-UDC*) e i deputati TOFALO (*M5S*) e VILLECCO CALIPARI (*PD*).

*La seduta termina alle ore 16.*



**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Martedì 8 settembre 2015

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO**  
**DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 11 alle ore 11,10.

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Giuseppe FIORONI

*La seduta inizia alle ore 11,10.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che, nel corso dell'odierna riunione, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di delegarlo a presenziare ad un esame testimoniale deliberato lo scorso 22 luglio, affidando gli adempimenti relativi all'escussione al dottor Donadio e alla dottoressa Giammaria, i quali si avvarranno dell'assistenza del colonnello Pinnelli e del luogotenente Boschieri.

Nella medesima riunione si è, altresì, deliberato lo svolgimento di alcune audizioni, l'affidamento di taluni accertamenti istruttori al Servizio centrale antiterrorismo del Ministero dell'interno e la trasmissione alla Procura della Repubblica di Roma, per gli eventuali profili di competenza, di una relazione riservata inviata dal Direttore del suddetto Servizio lo scorso 7 settembre.

Comunica, quindi, che:

- il dottor Siddi ha depositato, il 5 agosto, il verbale riservato delle sommarie informazioni testimoniali assunte da persona informata sui fatti e, il 6 agosto, documentazione segreta trasmessa da un testimone escusso;
- il colonnello Pinnelli ha trasmesso, il 5 agosto, una nota riservata concernente un incarico ricevuto e, il 7 settembre, tre ulteriori note riservate riguardanti adempimenti istruttori eseguiti;
- il generale Scriccia ha depositato, il 7 agosto, alcuni documenti selezionati presso l'Archivio storico del Senato all'interno del Fondo del Presidente Leone e, il 7 settembre, tre ulteriori relazioni riservate concernenti temi di interesse per l'inchiesta parlamentare;
- il 5 agosto è pervenuta dalla Direzione centrale per le risorse umane del Ministero dell'interno documentazione riservata richiesta dalla Commissione;
- con nota di libera consultazione pervenuta il 6 agosto, il Gabinetto del Ministro dell'economia ha trasmesso copia digitale della documentazione versata dalla Guardia di finanza all'Archivio di Stato in esecuzione della cd. «direttiva Renzi»;
- il Ministro dell'interno, con nota riservata pervenuta il 6 agosto, ha trasmesso – su richiesta della Commissione – copia di documentazione riservata custodita presso la Segreteria speciale del Ministero;
- il 7 agosto la DIA ha trasmesso una nota riservata concernente informazioni richieste dalla Commissione;
- con nota riservata pervenuta il 24 agosto, la Procura della Repubblica di Napoli ha fornito informazioni in merito a taluni procedimenti penali di interesse, assicurando altresì la propria disponibilità a consentire la consultazione dei relativi fascicoli da parte dei consulenti della Commissione;
- il 7 settembre è pervenuta la risposta scritta del dottor Vladimiro Satta al quesito formulato dal deputato Lavagno nel corso dell'audizione del 1° luglio scorso;
- sempre il 7 settembre il Direttore del Servizio centrale antiterrorismo del Ministero dell'interno ha depositato tre note riservate concernenti informazioni richieste dalla Commissione;
- il Questore di Roma ha trasmesso, con nota pervenuta il 7 settembre, copia di documentazione riservata richiesta dalla Commissione;
- da parte del Capo di stato maggiore della Guardia di finanza il 7 settembre è pervenuta una nota segreta relativa agli esiti di alcuni accertamenti istruttori svolti;
- il Direttore generale della RAI ha inviato una nota di libera consultazione, pervenuta il 7 settembre, con la quale – su richiesta della Commissione – autorizza lo svolgimento di una ricerca documentale presso gli archivi dell'emittente radiotelevisiva.

Segnala, infine, che il Ministro dei beni e delle attività culturali ha trasmesso, con lettera pervenuta il 7 settembre, una nota di libera consultazione predisposta dalla Direzione generale Archivi relativa ai versamenti

di documentazione della Segreteria speciale del Ministero dell'interno riguardante il rapimento e l'uccisione dell'onorevole Moro, effettuati dal Gabinetto dello stesso Ministero in attuazione della direttiva Prodi.

Nella nota si precisa, tra l'altro, che tale documentazione è stata estratta, da parte del Ministero, dai fascicoli originari e che i singoli documenti pertanto risultano «avulsi dal contesto documentario al quale originariamente appartenevano»; non è possibile quindi presso l'Archivio centrale dello Stato verificare se la documentazione versata corrisponda o meno a tutta quella originariamente presente nel fascicolo 11001/45.

Ritiene, infine, di fornire – anche in vista della redazione del documento di cui all'articolo 2, comma 2, della legge istitutiva – un sintetico quadro riepilogativo dell'attività sin qui svolta dalla Commissione. Tenuto conto che tale quadro riepilogativo riguarda anche indagini tuttora in corso, propone che i lavori della Commissione proseguano in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Giuseppe FIORONI, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 12,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie**  
**professionali, con particolare riguardo al sistema della**  
**tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Martedì 8 settembre 2015

**Plenaria**  
**24ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**FABBRI**

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La PRESIDENTE avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso il resoconto stenografico nonché, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento interno, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo.

Poiché non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di rappresentanti della Asl Roma D in ordine ai profili di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro connessi al recente incendio sviluppatosi all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino**

(Audizione svolta)

La PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto ai rappresentanti della ASL Roma D e introduce le tematiche oggetto dell'odierna audizione.

La dottoressa Maria Claudia PROIETTI, il dottor Vittorio CHINNI e la dottoressa Flavia Simonetta PIROLA, intervengono per svolgere le proprie considerazioni, in ordine ai profili di sicurezza e salubrità degli am-

bienti di lavoro connessi al recente incendio sviluppatosi all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Prendono la parola per porre quesiti agli auditi la PRESIDENTE e il senatore BAROZZINO (*Misto-SEL*).

La dottoressa Flavia Simonetta PIROLA e la dottoressa Maria Claudia PROIETTI rispondono alle predette domande.

La PRESIDENTE ringrazia quindi gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La PRESIDENTE sottopone alla Commissione la proposta di deliberare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11, comma 2 e dell'articolo 15, comma 1 del Regolamento interno della Commissione, l'attivazione di una specifica inchiesta, in merito alla morte di una bracciante agricola, Paola Clemente, il 13 luglio 2015 ad Andria mentre lavorava all'acinellatura dell'uva.

In merito al predetto evento la Commissione potrà avvalersi, oltre che degli strumenti «parlamentari» (previsti dal combinato disposto dell'articolo 16, comma 1 del Regolamento interno della Commissione, e dell'articolo 48 del Regolamento del Senato) anche dei poteri dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, nonché dell'articolo 4, comma 1, della delibera istitutiva del 4 dicembre 2013.

Di volta in volta la Presidente potrà valutare i moduli procedurali più efficaci per l'accertamento dei fatti, adottando l'atto che apparirà più appropriato per le finalità investigative (ad esempio, ispezione, perquisizione, sequestro, assunzione di informazioni ai sensi dell'articolo 362 del codice di procedura penale, eccetera) e avvalendosi quindi, se del caso, anche dei mezzi previsti dal codice di procedura penale (taluni dei quali sono richiamati anche dal regolamento interno della Commissione agli articoli 15, comma 1 secondo periodo, 16, comma 2, 17 e 18) e comunicando le opzioni scelte di volta in volta alla Commissione, per le opportune valutazioni.

Pone quindi ai voti, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del regolamento interno della Commissione, la proposta di attivazione di una specifica inchiesta in merito alla morte di una bracciante agricola, Paola Clemente, il 13 luglio 2015 ad Andria, nei termini sin qui illustrati.

La Commissione approva all'unanimità la predetta proposta.

*COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO INTERNO*

La PRESIDENTE comunica di aver nominato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del Regolamento, i seguenti collaboratori a titolo gratuito:

Lara Martino e Maffi Veronica.

*CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

La PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari è convocato al termine dell'odierna seduta plenaria, per la programmazione lavori.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 13**

*Presidenza della Presidente*  
**FABBRI**

*Orario: dalle ore 16,15 alle ore 16,20*

*COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE*



